

L'Armeno di rue de la Paix



In ricordo di uno tra i più sottaciuti e orrendi delitti del Novecento, il Teatro Out-Off presenta **L'Armeno di rue de la Paix** di Sabrina Dionisio Rossi. Il 24 aprile per il popolo armeno è una data da onorare: ricorda l'inizio del primo genocidio del XX° secolo perpetrato ai suoi danni. A pochi giorni dal triste anniversario, al Teatro Out Off di Milano, è stata proposta la lettura di **L'armeno di rue de la Paix**, testo estremamente toccante di Sabrina Dionisio Rossi, incentrato sullo sterminio di un popolo e sul tormento dei sopravvissuti. Nella notte tra il 23 e il 24 aprile 1915, con l'intento di arginare le crescenti spinte separatiste dell'Armenia dall'Impero Ottomano, si eseguirono i primi arresti di armeni a Costantinopoli, le operazioni proseguirono nei mesi seguenti su tutto il territorio nazionale: si calcola che solo nel primo mese furono catturati oltre mille intellettuali, e nemmeno i delegati al Parlamento scamparono ai rastrellamenti. Il numero totale dei deportati raggiunse il folle numero di 1.200.000 persone, obbligate a marciare verso i campi di prigionia nell'Anatolia centrale - mentre molti di loro morivano lungo il percorso a causa della fame, delle malattie o per semplice sfinimento. Numerosi sono gli artisti e intellettuali di origini armene che ricordano al mondo quei fatti, tra questi la scrittrice Antonia Arslan (dal suo libro **La masseria delle allodole** è stato tratto l'omonimo film dei fratelli Taviani) o Charles Aznavour, cantante molto amato dalla madre di Dionisio Rossi e dal quale la nostra sentì narrare le sventure di quel popolo. Quando, anni dopo, l'autrice decise di assecondare il proprio istinto per la scrittura, ponendosi come primo cimento una pièce teatrale, la scelta dell'argomento cadde spontanea sulle vicende drammatiche che tanto l'avevano toccata in gioventù. All'epoca del genocidio, la Germania era uno dei principali alleati dell'Impero Ottomano e, quindi, molti ufficiali dell'esercito tedesco parteciparono alle operazioni: gli storici concordano nel considerare questa operazione come una sorta di "prova generale" di quanto perpetrato a scapito degli ebrei solo pochi anni più tardi. Non stupisce perciò che quando la giovane autrice sottopose il testo all'attenzione di Moni Ovadia - cantore delle tradizioni e dei drammi del popolo di David - ottenne tutto il suo plauso e lo scorso autunno lo vide protagonista della prima lettura di **L'armeno di rue de la Paix**. Francesco Paolo Cosenza e Claudio Lobbia hanno dato vita sul palcoscenico milanese a una nuova interpretazione del dialogo, sempre coinvolgente e intenso, accompagnati nei momenti salienti dal violino di Caroline Tallone e dal flauto di Anna

Armenante. L'azione si sviluppa nella Parigi del secondo dopoguerra, il protagonista è Ohan Barseghian, un armeno originario di un piccolo villaggio ai piedi del monte Ararat da cui è fuggito molti anni prima, alla vigilia dei rastrellamenti dell'esercito turco, senza nemmeno abbracciare un'ultima volta l'anziana madre. Il suo vagabondare l'ha condotto nella *Ville Lumière*, dove si nasconde dietro il nome di Léon Carrier - ma le angosce del suo passato e il rimorso di celare le proprie origini lo inseguono e l'obbligano a confrontarsi con il senso di colpa comune a molti sopravvissuti, con l'amarezza di aver abbandonato la propria famiglia e tradito il proprio popolo. Il fato bussa alla porta e sembra offrire a Léon la possibilità di riabilitare il nome de "il suo più caro amico... Ohan Barseghian, figlio di Naïri Karapetian, (che) visse a Titz in Armenia e morì nel 1915", inserendolo nell'elenco delle vittime dello sterminio. L'illusione di ritrovare la serenità è solo momentanea perché la coscienza non concede sconti e cancellare un passato di fuga e menzogna non sarà semplice. La prosa senza forzature, l'abilità di creare suspense, una lettura asciutta - quasi essenziale - si sono rivelate di grande impatto emotivo sul pubblico, rendendo l'evento tanto emozionante



quanto memorabile.

Lo spettacolo è andato in scena: Teatro Out Off via Mac Mahon 16
- Milano lunedì 9 maggio 2011, ore 21.00 **L'Armeno di rue de la Paix** di Sabrina Dionisio Rossi interpreti della lettura:
Francesco Paolo Cosenza, Claudio Lobbia, Tommaso Pusant
Pagliarini, Stefano Grignani, Marco Pezza e Serena Galante con
la partecipazione di Caroline Tallone (violino) e Anna Armenante
(flauto) regia di Alberto Oliva